

LA LEGGE (MISTICA) PUNISCE I FABBRICATORI E GLI SPACCIATORI DI GOHONZON FALSI

Come abbiamo affermato nel precedente scritto intitolato "esegesi e confutazione del falso oggetto di culto consegnato ai fedeli della Soka Gakkai, i fedeli della medesima ricevono un oggetto di culto falso e contraffatto. Riepiloghiamo qui le motivazioni di tale affermazione:

L'oggetto di culto in questione deriva da un vecchio Gohonzon dedicato dal 26° Sommo Patriarca Nichikan Shonin all'allora priore del tempio Joen-ji. Essendo l'originale vittima degli insulti del tempo, la Gakkai ha pensato bene di fotografarlo, lavorarlo mediante un PC ed usare la foto lavorata come modello per riscriverne uno uguale. Tale evidenza è corroborata da una foto VERA che gira sul Web dove sono ben evidenti alcune manomissioni.

Il risultato è che i membri della Soka Gakkai praticano di fronte ad un oggetto di culto probabilmente disegnato da un grafico e non di fronte ad un vero Gohonzon iscritto da chi avrebbe le prerogative testamentarie per compiere questa operazione. Se analizziamo questo problema dal punto di vista dei dieci fattori, più in particolare dei primi tre, (aspetto, natura, entità), capiamo bene come il Gohonzon Gakkai possa avere solamente l'aspetto di un oggetto di culto (della relazione specifica), ma non ne ha né la natura né l'entità, perché chi lo ha disegnato non era in grado in alcun modo di fornirgli l'entità corretta, anche se costui fosse stato il presidente Ikeda in persona, che, detto per inciso, non è nuovo all'iscrizione di oggetti di culto abusivi!!!

Nel Goshō "risposta a Kyo'ō" il Buddha originale afferma: io Nichiren, con il sumi, ho iscritto questo Gohonzon **infondendovi** la mia anima". Questo vuol dire che non basta scrivere un oggetto di culto perché questo sia valido e "funzionante": occorre **infondergli** la Natura Spirituale che lo rende un Buddha vivente. Altrimenti rimane un foglio di carta con il sutra scritto sopra. E credere che basti trascrivere il sutra su di un foglio perché questi diventi automaticamente un VERO BUDDA (perché tale è un Gohonzon VERO) è pura magia: è l'eresia più becera affermata dalla Soka Gakkai dall'inizio della sua storia. Ma si sa la Gakkai è abilissima a far apparire una menzogna come verità e tacciare di menzogna chi invece afferma il vero. La cerimonia di apertura degli occhi degli oggetti di culto destinati ai fedeli è accettata e praticata dalle più varie scuole nichireniste, a partire dalla Nichiren Shu che conduce la cerimonia ponendo i rotoli del sutra del loto di fronte agli oggetti di culto da destinare ai fedeli. Ovviamente dobbiamo dichiarare che la cerimonia condotta dalla Shu è basata sulle dottrine eretiche derivate dai 5 preti anziani e quindi gli oggetti di culto che confezionano sono eretici e pericolosi, ma il concetto di INFONDERE l'Entità ce l'hanno ben chiaro.

Per giustificare la linea di condotta che non prevede alcuna cerimonia di apertura degli occhi, la Gakkai taccia la cerimonia medesima, condotta dal Sommo Patriarca della Nichiren Shoshu, di essere una cerimonia "Magica". Niente di più falso, ma comunque coerente con il progetto di costruire la setta pseudo religiosa più potente al mondo liberandosi del clero che fino al 1991 doveva essere la garanzia del fatto che la Gakkai stava esportando un religione.

Ikeda, per avallare la consegna dei Falshonzon, falsi anche come pergamene, visto che sono dei semplici fogli di carta con "stampata" la figura della pergamena (questo ovviamente per risparmiare sul montaggio del mandala su di una pergamena vera), dichiara nei suoi scritti che il Gohonzon è meramente una pittura del nostro Gohonzon interiore che è di gran lunga più importante.

Questa è l'eresia FONDAMENTALE che conduce nell'inferno della sofferenza incessante i praticanti della Gakkai. Il Gohonzon non è un oggetto, sia pure sacro, che ha la mera funzione di causa esterna per farci emergere la Buddità: il Gohonzon, in quanto corpo frazionato del DAI-GOHONZON che è il Buddha originale dal punto di vista della Legge, è UN VERO BUDDA!!!! È NICHIREN DAISHONIN STESSO CHE ENTRA NELLE NOSTRE CASE!!!! Alla pergamena, mediante l'apertura degli occhi è stata fornita l'ENTITÀ DEL BUDDA ORIGINALE!!! Pregando davanti al Gohonzon e seguendo fedelmente la sue orme nella vita di tutti i giorni, possiamo sperimentare il suo stesso stato vitale, nella nostra condizione di comuni mortali dell'epoca di Mappo. Chi vi dice che siamo tutti BUDDA vi sta ingannando. Il Buddha originale è l'Unico Eternamente Illuminato: noi non ci illuminiamo da soli, ma in relazione a Nichiren Daishonin facendo kyochi-myogo con un VERO oggetto di culto: in questo modo stiamo facendo Kyochi-Myogo con il Buddha Originale, e non con la vita di chi ha iscritto abusivamente il Falshonzon!!! In quest'epoca è l'unica via per ottenere la Buddità. Scrivere che siamo tutti Buddha significa mettersi sullo stesso piano di Nichiren Daishonin e confondere quindi ciò che è superiore con ciò che è inferiore. Questa è l'offesa alla Legge.

Il funzionamento del vero Oggetto di Culto è descritto perfettamente nel Gosho "l'apertura degli occhi delle immagini dipinte e scolpite": un VERO Gohonzon che è un VERO BUDDA, conduce all'illuminazione chi ci pratica davanti, esattamente come una statua o un dipinto del Buddha, se posti davanti al Sutra del Loto, diventano dei veri Buddha.

Ma se l'oggetto di culto non è un VERO BUDDA, bensì un qualsiasi foglio di carta con stampati quelli che sono gli ideogrammi che compongono un Gohonzon, che quindi ha solamente l'aspetto di un vero oggetto di culto ma non l'ENTITÀ, QUALE ILLUMINAZIONE POSSONO OTTENERE COLORO CHE CI PRATICANO DAVANTI???? NESSUNA!!!

In un oggetto siffatto non dimora l'anima di Nichiren Daishonin perché non vi è stata **infusa**!!! Non basta raccontarsi che è sufficiente autoproclamarsi Bodhisattva della terra per pensare di essere i VERI discepoli di Nichiren Daishonin ed avere dei benefici da un oggetto di culto falso.

Cosa accade se un oggetto di culto non è stato sottoposto alla cerimonia di apertura degli occhi, ovvero gli è stata infusa l'entità del Buddha Originale mediante la cerimonia medesima condotta da chi per volontà dello stesso Daishonin è stato incaricato di condurla, cioè il Sommo Patriarca in carica???

In uno studio che stiamo conducendo con un pool di ricercatori giapponesi che hanno studiato gli effetti del falso oggetto di culto su migliaia di ex membri della Soka Gakkai, di seguito citiamo alcuni degli effetti frequenti che si manifestano nella vita di chi pratica di fronte al falso Gohonzon della Gakkai. E, si badi bene, si tratta di effetti che si palesano con una frequenza a dir poco impressionante, non solamente nella vita di chi pratica ma anche nella vita dei parenti prossimi:

- 1) Mancanza di forza vitale, soprattutto al risveglio
- 2) Senso di rabbia nei confronti della vita
- 3) Ansia di base ingiustificata o sproporzionata rispetto a cosa si sta vivendo
- 3bis) Ansia forte al risveglio
- 4) Depressione senza una causa scatenante precisa o individuabile

- 5) Non avere voglia di uscire di casa
- 6) Sindrome fibromialgica
- 7) Sindrome da fatica cronica
- 8) Aumento di peso ingiustificato
- 9) Cancro
- 10) Suicidio
- 11) Morte improvvisa di persone care
- 12) Morte improvvisa del praticante
- 13) Morte improvvisa di un animale domestico
- 14) Divorzio o distruzione dell'armonia familiare
- 15) Bancarotta
- 16) Tormenti economici
- 17) Disordini mentali di vario genere
- 18) Implicazione in eventi delittuosi
- 19) Attacchi di violenza fisica ingiustificati contro il prossimo.

Rispetto questo punto occorre rimarcare che quando questo avviene, il membro aggressore racconta di aver avuto un forte innalzamento di stato vitale difficilmente ottenibile con la preghiera ed una soddisfazione interiore difficilmente raggiungibile davanti al falso oggetto di culto.

20)Blocco dell'eredità: Ingerenze di parenti che senza alcun diritto bloccano o addirittura si impossessano parzialmente o totalmente di un'**eredità** dovuta al credente.

Due parole su questo punto: Cosa ha fatto la Soka Gakkai nei confronti della Nichiren Shoshu e quindi di Nichiren Daishonin?

Ha contraffatto la religione corretta tramandata e protetta dal Clero per ben 750 anni creandone una falsa che appare molto simile per trarre in inganno i propri credenti. Ha di fatto usurpato l' **EREDITA' DELLA LEGGE** che spetta unicamente al Clero. ***Chi aderisce adesso alla Soka Gakkai, praticante o non praticante, sappia che egli stesso condivide questa offesa solo per il fatto che è iscritto a questa organizzazione.***

Permetteteci una precisazione: Quando ci viene fatto Shakubuku, la Legge non viene ereditata automaticamente perché ce ne parlano o recitiamo Nam Myoho Renge Kyo. In quel momento ci viene permesso di creare un legame con Essa che ci porterà a praticarLa correttamente nel futuro.

La Legge viene **ereditata** al momento della Conversione al VERO BUDDISMO, nella cerimonia di Gojukai davanti al Sommo Patriarca che ne possiede l'**eredità** direttamente da Nichiren Daishonin, o da emissari del Sommo Patriarca in carica. In quel momento noi La EREDITIAMO e LA accettiamo promettendo al Dai Gohonzon di proteggerLa e praticarLa per tutta la vita.

La Soka Gakkai ha sempre svolto l'opera del Budda ogni volta che ha funzionato da tramite tra i credenti e il Dai Gohonzon. La perfida astuzia di Ikeda ha provocato la scomunica, facendo cadere la responsabilità degli eventi sul Sommo Patriarca Nikken, che per nostra fortuna La ha protetta scomunicando Ikeda e la sua organizzazione.

Ikeda e i suoi seguaci, fanno la figura del ragazzino che si arrabbia e si crea un mondo tutto suo perché non capisce il motivo del rifiuto del Genitore.

Ancor peggio quando il ragazzino cospira alle spalle del Genitore per estorcergli la Sua **EREDITA'.**

Questi sono solamente alcuni degli effetti frequenti che si riscontrano in chi pratica di fronte al "Gohonzon " Gakkai"

Aggiungeremo questa lista man mano che i nostri studi avanzeranno. Logicamente, gli effetti di cui sopra compaiono o possono comparire in qualsiasi persona, ma il dato interessante è che compaiono più frequentemente nei membri della Soka Gakkai i quali, in virtù del fatto che abbracciano un oggetto di culto contraffatto, faticano non poco per raccogliere delle briciole.